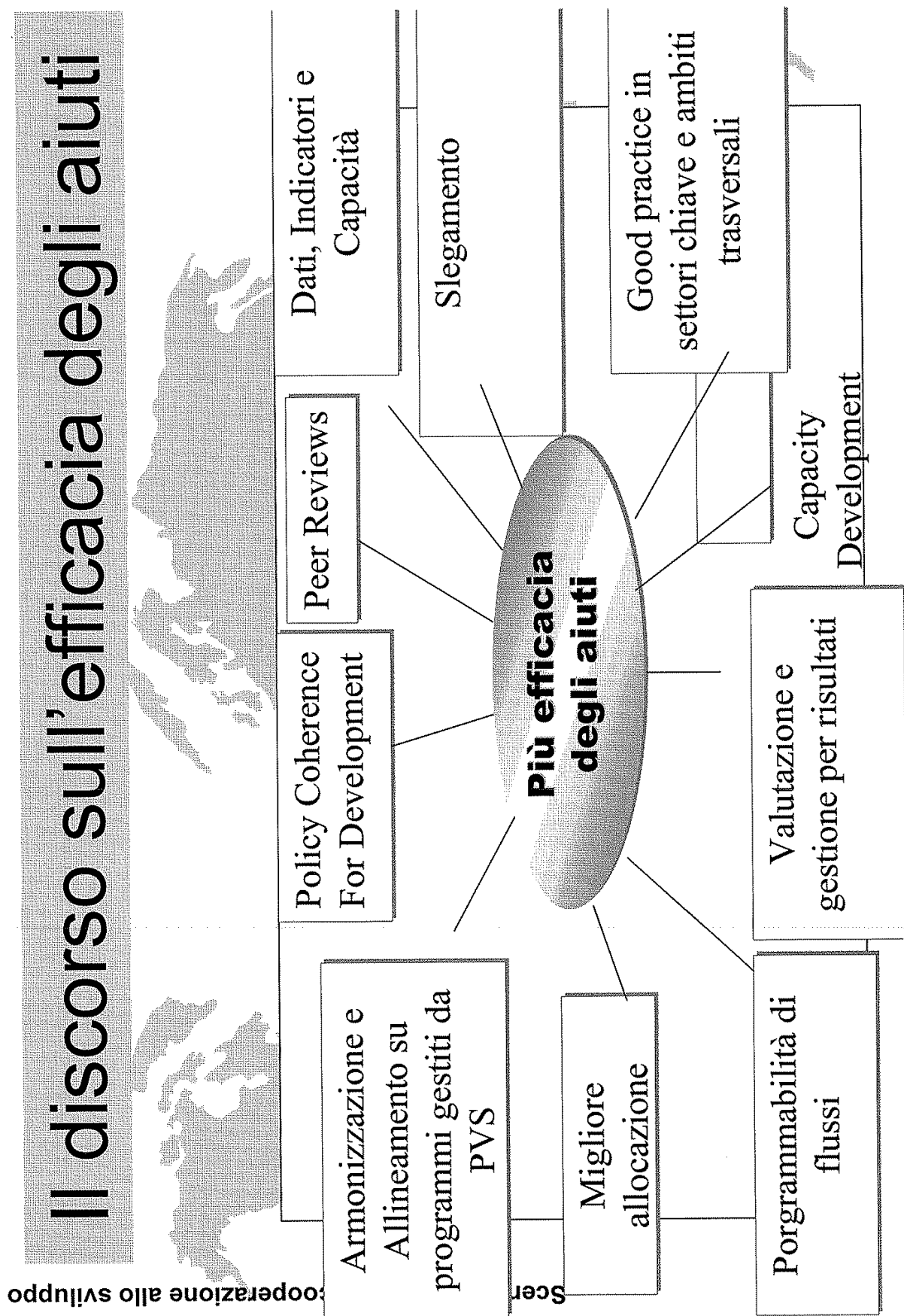




Il discorso sull'efficacia degli aiuti

- i risultati dei progetti e dei programmi impiegano tempo per tradursi in impatto sullo sviluppo
- lo stato di sviluppo e le dinamiche di povertà preesistenti rispetto alla realizzazione del progetto — la cosiddetta linea di base — sono decisivi ma non standardizzati
- Piuttosto che riferirsi a indicatori di input e di output, occorrerebbe guardare a indicatori di struttura, organizzazione, dinamiche istituzionali, di potere e disuguaglianza, per capire impatto
- gli effetti e le catene non intenzionali rivestono quasi sempre un ruolo decisivo nei processi di sviluppo

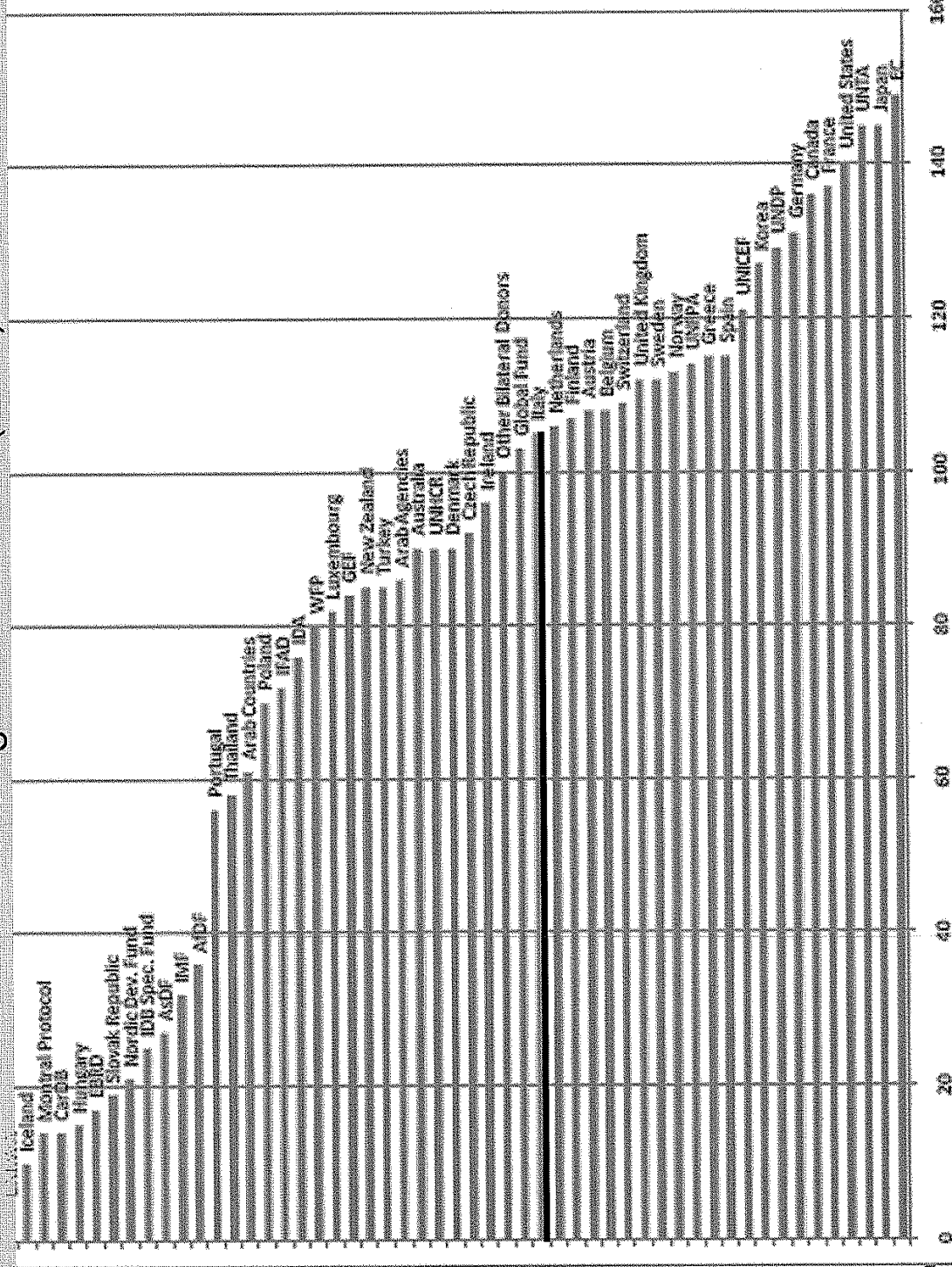
CeSPI

Centro Studi di Politica Internazionale

Camera dei Deputati, Roma, 20 maggio 2009, Slide 22

Frammentazione: More of the Same?

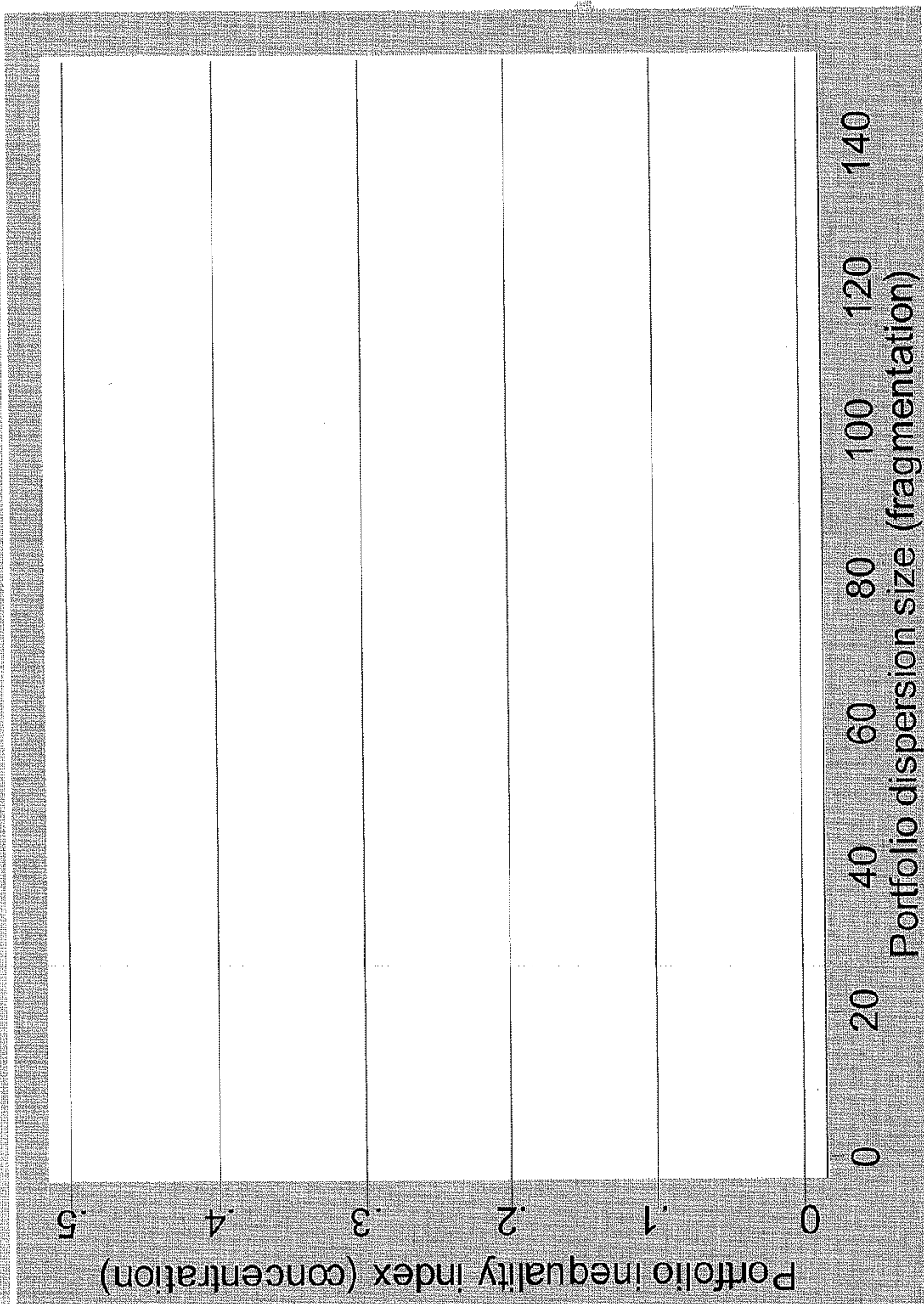
Portafoglio dei donatori (2006)



CeSP^o OECD wv 275 2008
Source: OECD

slide 23

Frammentazione: More of the Same?

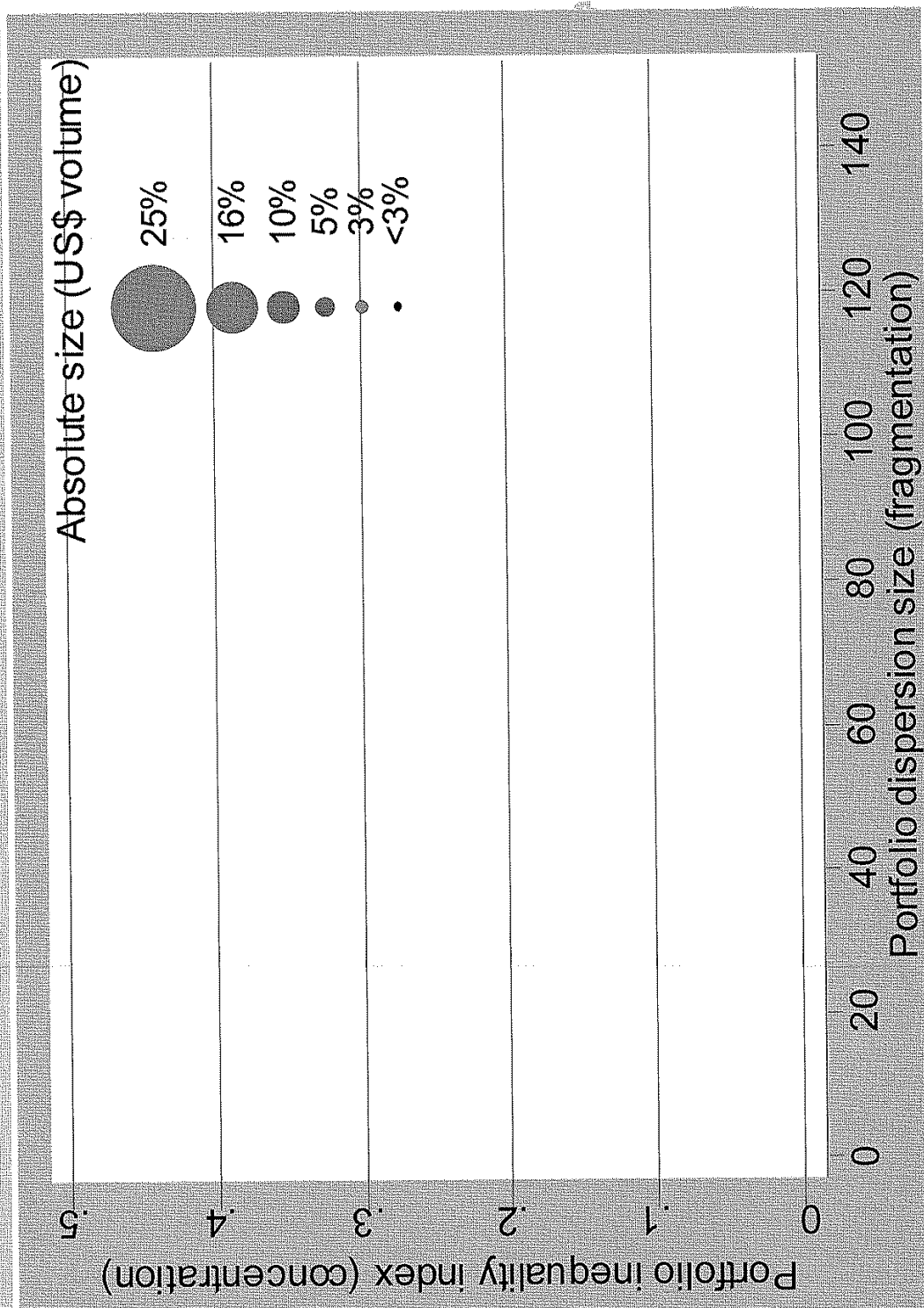


(2006)

Camera dei Deputati, Roma, 20 maggio 2009, Slide 24

Frammentazione: More of the Same?

Scenari futuri della cooperazione allo sviluppo



(2006)

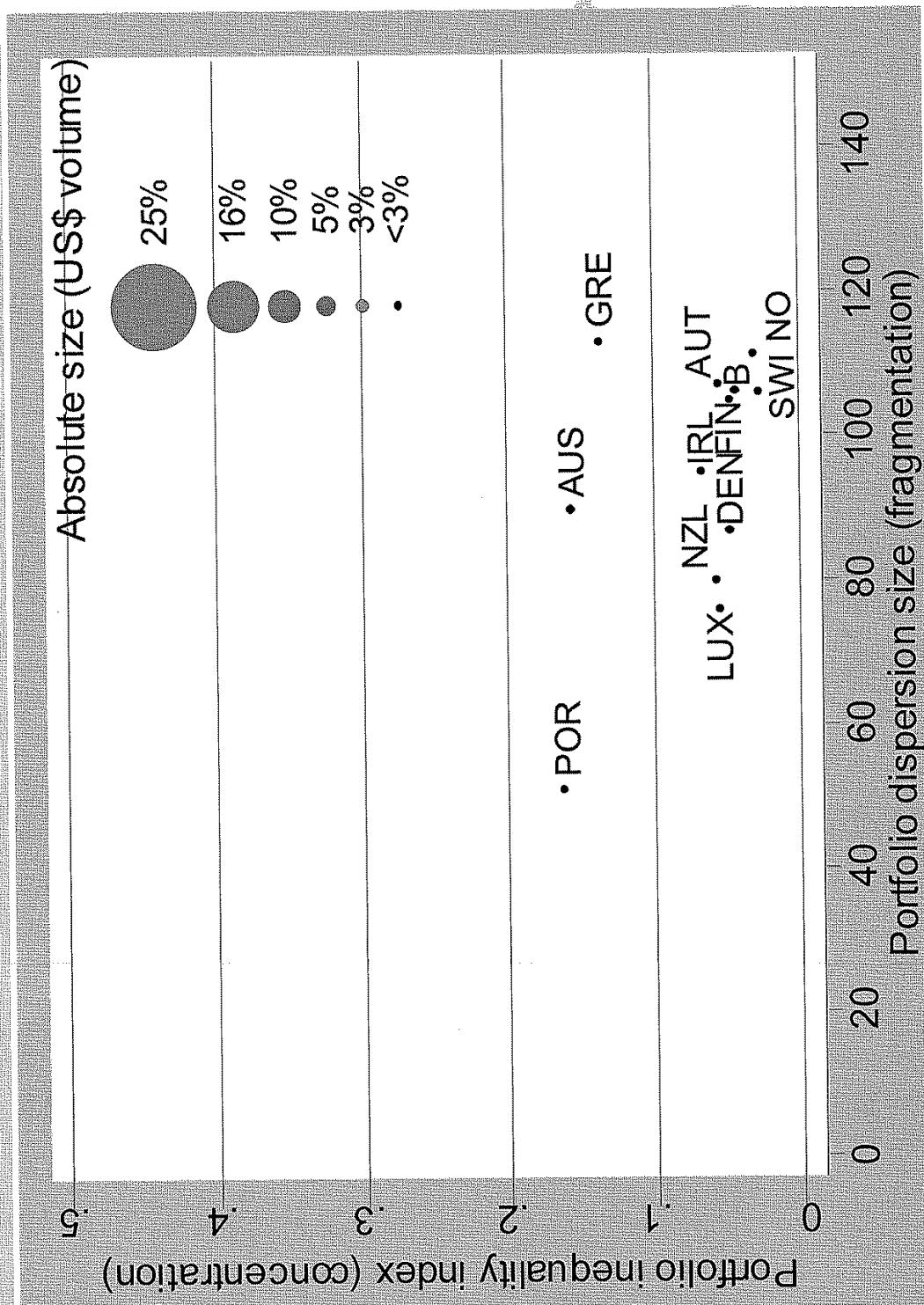
Camera dei Deputati, Roma, 20 maggio 2009, Slide 25

CeSPI

Centro Studi di Politica Internazionale

Frammentazione: More of the Same?

Scenari futuri della cooperazione allo sviluppo



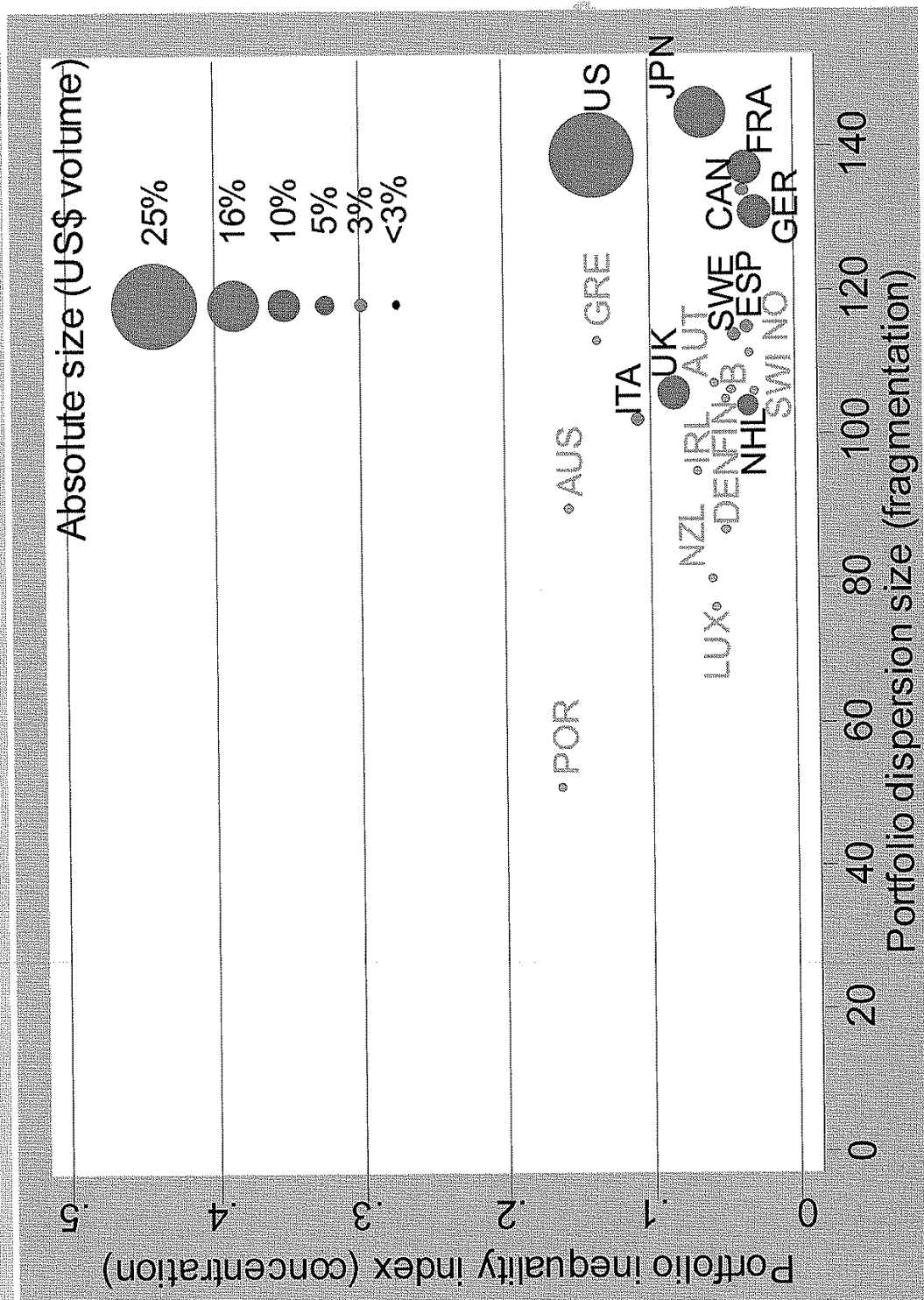
(2006)

Camera dei Deputati, Roma, 20 maggio 2009, Slide 26

CeSPI

Centro Studi di Politica Internazionale

Frammentazione: More of the Same?

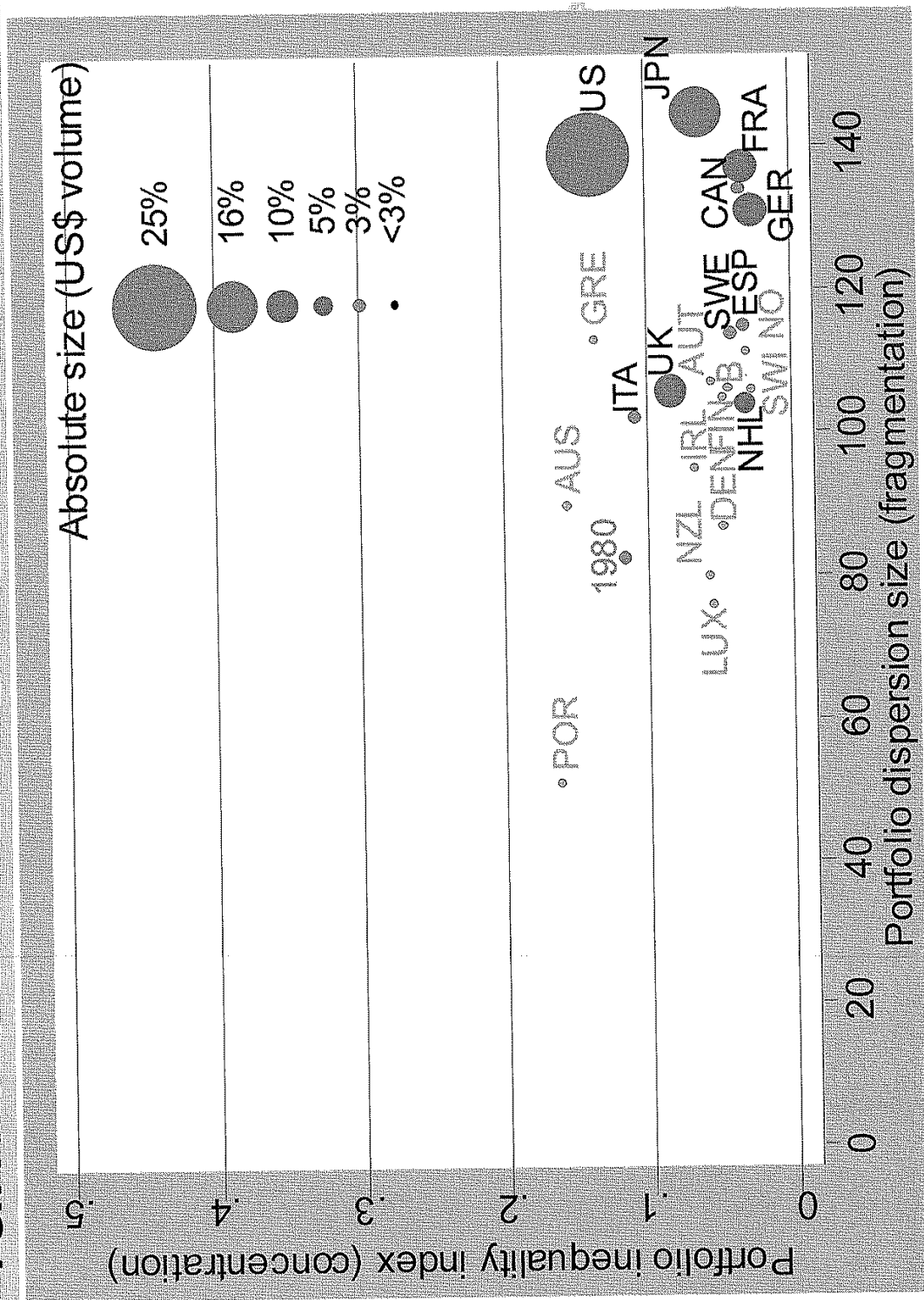


(2006)

Camera dei Deputati, Roma, 20 maggio 2009, Slide 27

Frammentazione: More of the Same?

Scenari futuri della cooperazione allo sviluppo



(1980-2006)

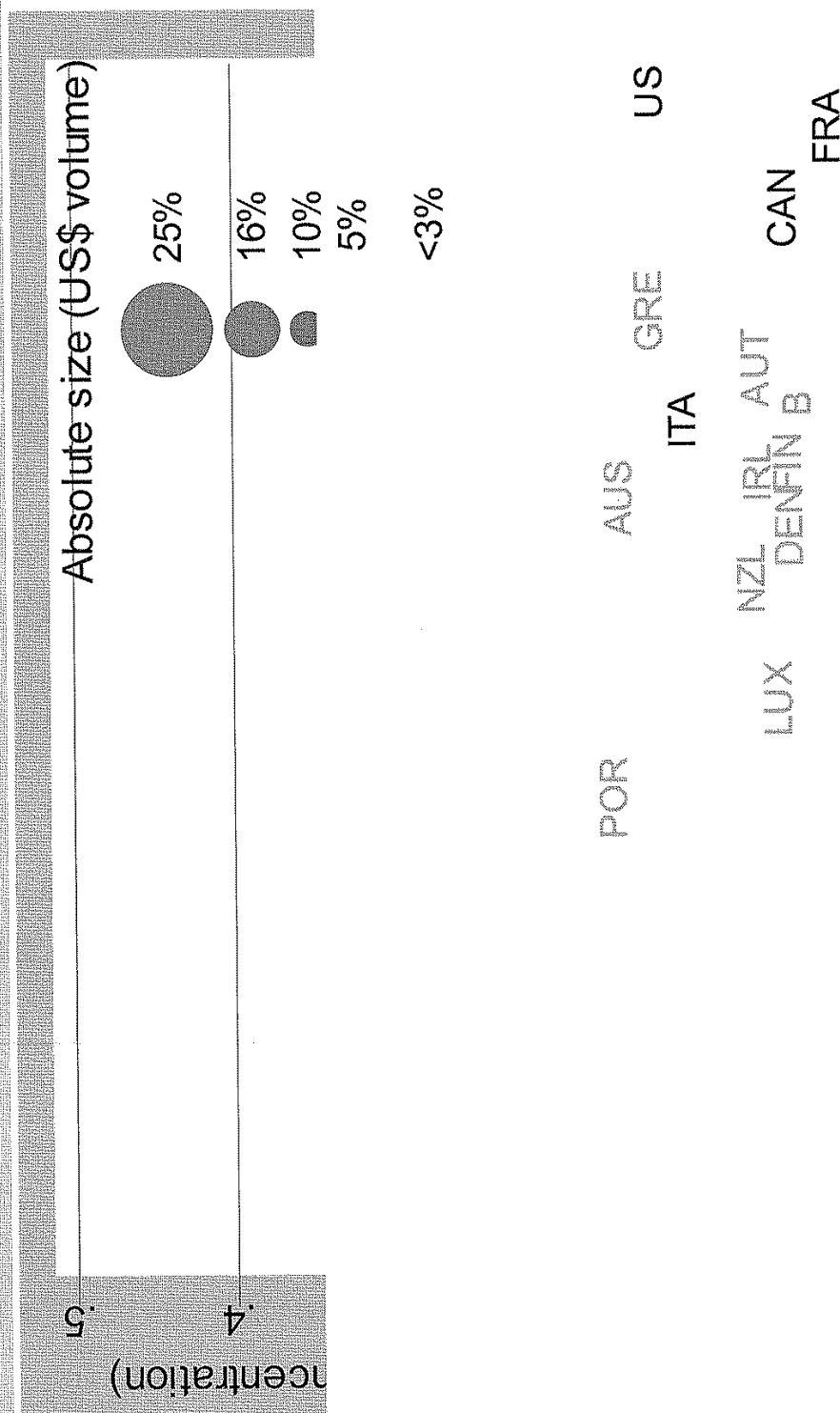
Camera dei Deputati, Roma, 20 maggio 2009, Slide 28

CeSPI

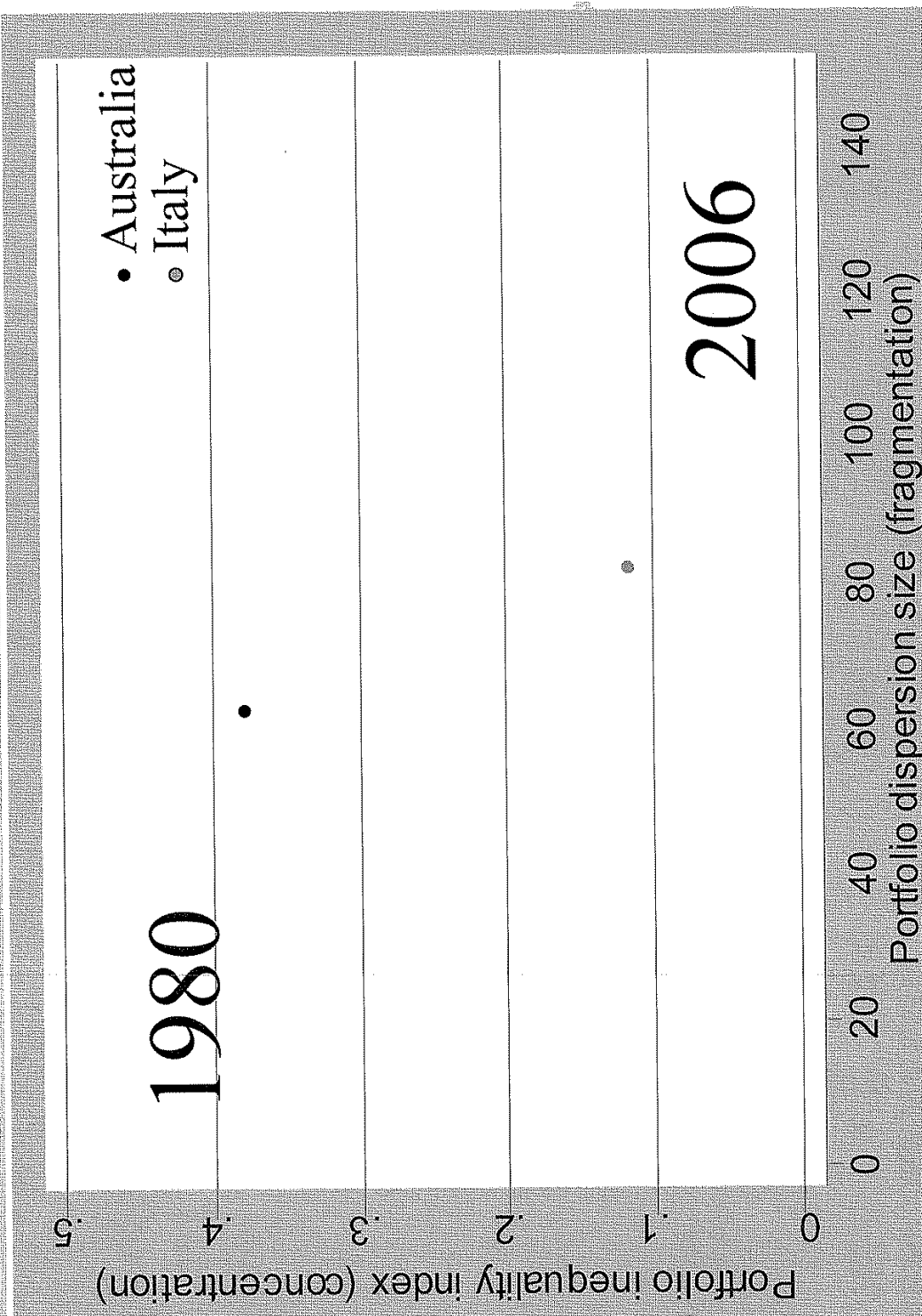
Centro Studi di Politica Internazionale

Frammentazione: More of the Same?

cooperazione allo sviluppo



Frammentazione: More of the Same?



(1980-2006)

Camera dei Deputati, Roma, 20 maggio 2009, Slide 30

Cespi

Centro Studi di Politica Internazionale

Frammentazione: More of the Same?

Absolute size (US\$ volume)

Donatori danno aiuti a troppi paesi (frammentazione, molto più di qualsiasi altro flusso internazionale)

Dispersione è aumentata: da media di 20 beneficiari (1960) a 109 (2006): anche piccoli donatori

Il più “frammentato”: CE dà aiuti a 149 paesi

Differente concentrazione: molti aiuti a pochi paesi

Italia: molto frammentata e concentrata (ma con “anomala” volatilità dei principali beneficiari)

Dinamica italiana: quasi unicamente sul piano del volume complessivo (aumentati paesi beneficiari senza alterare concentrazione)

(1980-2006)

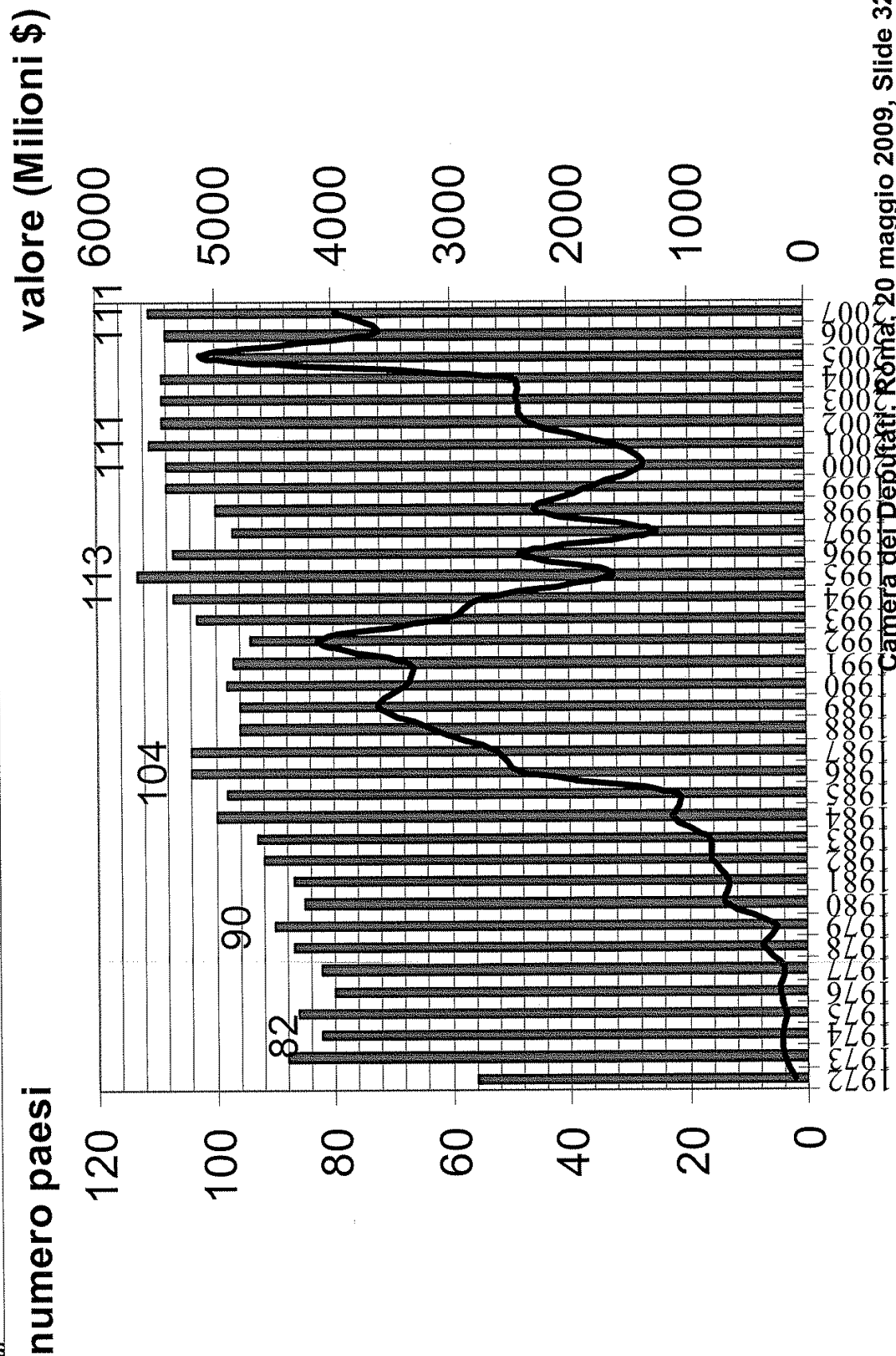
Camera dei Deputati, Roma, 20 maggio 2009, Slide 31

CeSRI

Centro Studi di Politica Internazionale

Frammentazione: More of the Same?

sviluppo



Nuovi attori

- Nuovi attori globali...BRICS, ma anche PPP e partenariati territoriali
- Cina è attiva su energia, commercio e IDE, debito e aiuti non DAC
- Quale dialogo e cooperazione trilaterale?
- Problema di approcci diversi su stati “fragili” e standard diversi su governance (Sudan o Zimbabwe)
- Sfide comuni: pace e sicurezza, sostenibilità, agricoltura e sicurezza alimentare, infrastruttura
- UE e partenariato strategico con Cina (2006) e Sudafrica (2007)

CeSPI

Centro Studi di Politica Internazionale

Camera dei Deputati, Roma, 20 maggio 2009, Slide 33

Nuovi attori

- Coinvolgimento di BRICS nel ripristino di stabilità finanziaria avrà implicazioni anche su dialogo su APS
- non-interferenza non significa inattività rispetto a stati fragili: coinvolgimento in impegni di peace-keeping UN
- Cina è al contempo donatore e beneficiario di aiuti: (Brasile è il principale beneficiario di ONG Italiane)
- Programmi di Cina sono meno trasparenti di OCSE, ma non necessariamente meno efficaci,
- Terreno neutro: partire da ownership Africana, **principi di Unione African e NEPAD più che standard OCSE**

Scenari futuri della cooperazione allo sviluppo

Nuovo focus

- Rapporto non approfondito tra questioni di governance, politiche di sviluppo e sicurezza energetica OCSE, BRICS e PVS
- Da visione ristretta: partenariato con stati produttori a Visione allargata: legame con conflitti e povertà connessi a risorse
- **Oil curse**
- Come riconciliare sicurezza energetica, sostenibilità e sicurezza umana?
- Sfida: appoggiare cultura di consumo energetico nei paesi produttori e diversificare fonti

Scenari futuri della cooperazione allo sviluppo

Nuove sfide

• Economie più ricche più responsabili di beni pubblici globali perchè più “causa” (impronta ecologica)

• PVS Meno responsabili, più vulnerabili e con meno risorse gap finanziario su cambiamento climatico (entro quadro di cambiamenti globali di eco-sistemi)

• IPCC 2007: effetti su calo di produttività agricola (siccità e alluvioni) e più conflitti su risorse naturali e migrazioni e modello economico e tecnologia impatta sostenibilità

• Occorre aumentare resilienza dei poveri e modelli di sviluppo : **adattamento + mitigazione**

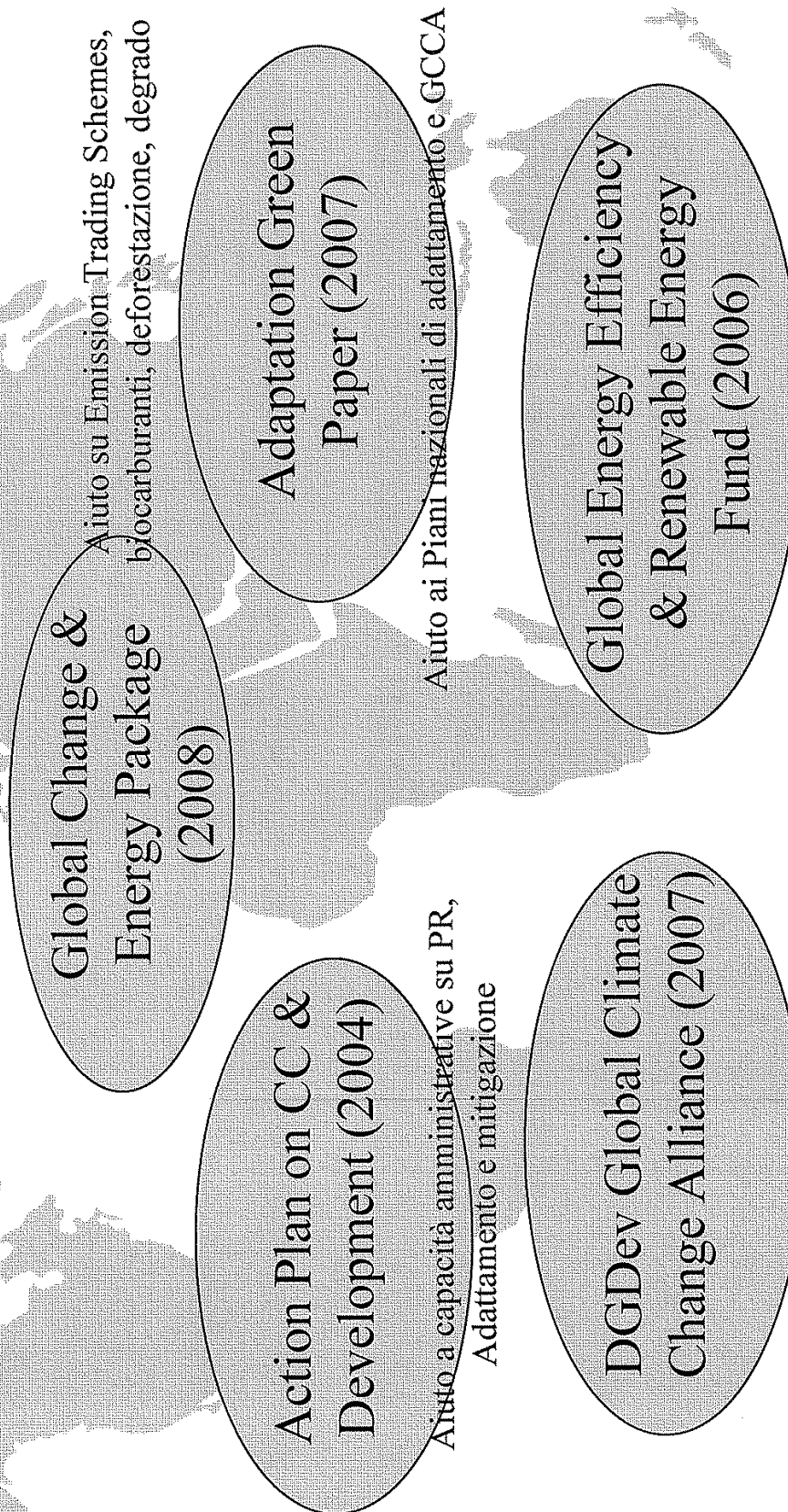
• MDGs, PRSP e agenda di Parigi non includono ciò

Cesari

Camera dei Deputati, Roma, 20 maggio 2009, Slide 36

Nuove sfide

Cambiamento climatico nelle politiche europee di APS



Camera dei Deputati, Roma, 20 maggio 2009, Slide 37

Nuove sfide

Cambiamento climatico nelle politiche europee di APS

Azioni bilaterali (Germania e Regno Unito)

E iniziative BEI:

- Global Authorisation Mechanism
- Climate Change Technical Assistance Facility
- Multilateral carbon credit fund
- Post-2012 carbon credit fund

Necessità di garantire le 3C

A e reale mainstreaming

nission Trading Schemes,
ti, deforestazione, degrado

tation Green
per (2007)

ali di adattamento e GCCA

y Efficiency
le Energy
2006)

i per piccoli progetti di

Use of the Clean Development Mechanism, prevenzione disastri
Camera dei Deputati, Roma, 20 maggio 2009, Slide 38